

La Brianza che non vogliamo

Le **diverse inchieste giudiziarie** hanno ormai dato un colpo mortale all'immagine della Brianza felice, laboriosa e onesta. Le **infiltrazioni della n'drangheta**, gli **intrecci tra cementificazione e corruzione politica** in Brianza ci stanno infatti raccontando un'altra storia.

Gli **arresti** del vicepresidente della provincia di Monza e Brianza **Antonino Brambilla**, dell'ex assessore provinciale **Rosario Perri**, dell'ex assessore regionale **Massimo Ponzoni**, campione delle preferenze in Brianza, dell'ex sindaco di Giussano **Franco Riva** e dell'imprenditore **Filippo Duzzoni** ci raccontano l'ennesima storia di azioni criminose per mettere le "mani sul territorio brianzolo", che in molti denunciano da tempo.

Sinistra Ecologia Libertà ritiene necessario che si diano segnali forti di discontinuità e in questo anche la provincia di Monza e Brianza deve fare la sua parte. **Riteniamo** che all'interno delle forze politiche che governano la Provincia **non ci siano le condizioni politiche e di trasparenza** per essere credibili nel loro ruolo di rappresentanti dei cittadini onesti e non di quel pezzo malato di intrecci tra politica e affari che le inchieste hanno messo a nudo.

Il Presidente Allevi non può far finta che nulla sia successo e che non esista un problema politico. **L'azzeramento della Giunta Provinciale** è una condizione necessaria anche se, purtroppo, non sufficiente.

SEL sostiene l'azione della Magistratura nell'opera di indagine per portare alla luce tutto il malaffare in Brianza ed è impegnata perché la buona politica sappia farsi carico di costruire un progetto di società, che sappia raccogliere attorno a sé risorse morali e culturali, produttive e sociali presenti anche nel nostro territorio

SEL di Monza e Brianza